



**Istituto Comprensivo Carbonera**

Via Roma, 56 – Tel n° 0422 / 396256 - mail: TVIC85600Q@ISTRUZIONE.IT

- [tvic85600q@pec.istruzione.it](mailto:tvic85600q@pec.istruzione.it) - [segreteria@iccarboneratv.gov.it](mailto:segreteria@iccarboneratv.gov.it)

[www.iccarboneratv.edu.it](http://www.iccarboneratv.edu.it) - C.F. 80026200263 – codice univoco fatturazione UFG1GZ

31030 - C A R B O N E R A (TV)

<http://www.iccarboneratv.edu.it/>



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

Il giorno 16/06/2021 alle ore 18.00, presso la Sala Comunale Aldo Moro, si riunisce il Consiglio di Istituto, come da convocazione del 09/06/2021

Risultano presenti:

D.S. Mario Mercuri  
Maso Giorgio (Presidente)  
Bernardini Manuela  
Bonato Francesco  
Colladon Matteo  
Corazza Alberto  
Gnocato Alberto  
Ravedoni Giorgia  
Schiavon Valeria

Bordin Luisa  
Buonaiuto Ilaria  
Cadamuro Marika  
Florian Marina  
Martin Anna  
Rossi Daniela  
Ruzza Paola  
Schiariti Antonella  
Rossi Lidia

Sono inoltre presenti, come da convocazione:

DSGA Stefano Maccarrone  
Sindaco Federica Ortolan  
Assessore Maurizio Criveller  
Massimo Rossi e Andrei Lefter (Vice Presidente e Segretario del Comitato Genitori, in vece del Presidente Massimo Scomparin)  
Ing. Benato Nicola, RSSP dell'Istituto

Sono inoltre presenti alcuni genitori uditori, come da richieste pervenute alla Segreteria ed al Presidente  
Presiede la riunione Sig. Giorgio Maso  
Funge da segretario Schiavon Valeria

Odg

1. Tempo scuola classe prima secondaria per anno scolastico 2021-2022

Verificata la sussistenza del numero legale, il Presidente apre la seduta, ringraziando i presenti a quello che di fatto è il primo Cdl in presenza dall'inizio della pandemia. Ricorda che, come da Odg, il Consiglio è riunito per valutare l'assetto futuro del nostro Istituto e per capire se sussistono o meno le condizioni per mantenere le offerte di doppio orario proposte nell'open day della scuola secondaria Pino da Zara.

Il Dirigente, con l'ausilio di slide illustra l'assetto normativo della scuola, con le relative competenze e responsabilità dei vari Organi Collegiali, e illustra le difficoltà per il mantenimento della attuale doppia offerta oraria. Specifica che secondo il collegio docenti è necessario uniformare l'orario della scuola secondaria per i seguenti motivi:

- Risorse personale ATA appena sufficienti
- Ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente
- Formazione eterogenea delle classi
- Settimana corta già attiva alla scuola primaria

Il DS invierà in seguito le slide argomentate

Interviene l'ing. Benato, RSPP, ricordando che per la sicurezza ci sono tre figure fondamentali che devono essere sempre presenti a scuola durante le ore di apertura:

- Coordinatore per le emergenze
- Addetto antincendio
- Addetto primo soccorso

e che il doppio orario, e la mancanza di formazione a tutto il personale, impedisce di fatto che queste presenze siano assicurate.

Ore 19.05 il DS termina la presentazione delle slides.

Il presidente invita i presenti ad esprimere un proprio parere in merito a quanto esposto, aggiunge che nella presentazione si è dato molto spazio alle normative e poco alla didattica e come Cdl, organo con funzione politica, dobbiamo puntare al benessere della popolazione studentesca.

Viene data la parola al **Sindaco di Carbonera Federica Ortolan**, che rinnova la disponibilità dell'amministrazione comunale a collaborare con l'istituto per trovare un'unione tra le esigenze della popolazione e una migliore gestione delle risorse a disposizione.

Negli anni sempre più famiglie hanno adottato l'orario con il sabato a casa, settimana corta, ma per uniformare l'orario è importante capire le motivazioni e le necessità di coloro, sebbene in minoranza, che scelgono il sabato a scuola. Spesso l'iscrizione alla settimana lunga è preferita dalle famiglie che risiedono nelle frazioni esterne del comune, come Vascon. Terminando le lezioni alle 14,00, i ragazzi che utilizzano il trasporto pubblico, rischiano di pranzare a ridosso delle ore 15,00, riducendo il tempo a disposizione per lo svolgimento di compiti e di attività extra scolastiche. In tal caso si potrebbe ragionare per ottimizzare il servizio di trasporto.

Altri genitori hanno problemi di gestione familiare lavorando il sabato, in questo caso si potrebbero introdurre delle attività alternative come laboratori di teatro o attività sportive da svolgere il sabato, come avviene in altri comuni.

All'intervento del sindaco segue quello dell'**assessore Criveller** che specifica che i cambiamenti devono essere fatti per tempo per rispetto alle famiglie e alla loro gestione. A fronte di tagli nell'offerta attuale è importante che ci siano valide proposte alternative, ritenendo interessanti le offerte "miste" proposte dal dirigente. Sicuramente una scuola aperta per tre classi è economicamente insostenibile e i costi risparmiati potrebbero andare a beneficio di molti, per esempio venendo utilizzati per contribuire al miglioramento del trasporto, aumentando le corse e riducendo i tempi.

**Massimo Rossi**, vicepresidente Comitato Genitori, chiede che venga mantenuta la parola data alle famiglie

che hanno iscritto i figli con orario settimana lunga, un cambio adesso sarebbe poco rispettoso nei loro confronti, vista la fiducia riposta in questo istituto, dimostrata con l'iscrizione dei propri figli. Alcuni genitori di questo istituto hanno organizzato una raccolta firme a favore del mantenimento del sabato a scuola almeno per l'anno entrante.

Sebbene consapevoli dei vantaggi dell'orario unico evidenziati dal Ds e dal collegio docenti, la doppia scelta di orario che il nostro istituto offre è un vantaggio che negli anni ha portato iscritti anche da fuori comune. Sarebbe opportuno, pertanto, cercare proposte da offrire alle famiglie, che siano allettanti, per sopperire in futuro alla mancanza di un doppio orario.

Il Consigliere **Bonato Francesco** presenta la raccolta firme introdotta dal sig. Rossi, e chiede che venga allegato il testo con la richiesta – di cui da lettura - e le firme raccolte. Precisa che tale sottoscrizione è avvenuta a scuola chiusa e in una settimana ha raccolto 192 adesioni.

Siamo consapevoli delle difficoltà gestionali, ma non dobbiamo dimenticare che il 25% della popolazione continua a richiedere il sabato a scuola e non solo per le problematiche evidenziate nei precedenti interventi, lavoro al sabato e ritorno a casa tardi, ma anche perché sono sempre di più i bambini che hanno difficoltà a rimanere a scuola per 6 ore di fila.

*“Trovo offensivo che si discuta sempre di costi quando si sta parlando dei nostri figli. Si investono soldi e risorse in progetti che vanno a beneficio di poche classi, ma siamo disposti a togliere la possibilità di vivere bene la scuola a 70 studenti.”*

Il Consigliere **Corazza Alberto** chiede che ci si concentri sui ragazzi non sulle famiglie e sui costi. Si dovrebbe lavorare su proposte nuove che puntino a migliorare l'apprendimento e la formazione dei ragazzi.

Aggiunge che la scuola è un servizio pubblico e dovrebbe offrire servizi alle famiglie: il fatto che la segreteria rimanga chiusa il sabato fa mancare un importante punto di incontro e comunicazione con tutti coloro che lavorano durante la settimana.

Il Consigliere **Martin Anna** afferma che, come insegnante, aveva sempre supportato e caldeggiato l'orario con il sabato a scuola e le 5 ore giornaliere, ma dopo aver insegnato in una classe a settimana corta ha potuto verificare che i ragazzi riescono ad affrontare le 6 ore senza grosse difficoltà. Importante è il ruolo degli insegnanti che devono gestire le lezioni all'ultima ora in modo da alleggerirle.

Il Consigliere **Ruzza Paola** aggiunge che anche lei come insegnante di musica si trova spesso a fare lezione alla sesta ora e i ragazzi non le sono sembrati appesantiti. Il mantenimento del doppio orario ha impedito o complicato l'organizzazione e lo svolgimento di feste ed eventi, come il Natale o attività pomeridiane (es. Orchestrando)

Il Consigliere **Lidia Rossi** fa un plauso a tutti i ragazzi, docenti e collaboratori per aver superato quest'anno difficile senza che si sviluppasse nessun focolaio di COVID. I collaboratori sono stati fondamentali con la pulizia e la sanificazione degli ambienti e con il doppio orario è stato complicato articolare i loro turni. Il personale attualmente, è appena sufficiente per gestire tutto e nella giornata del sabato a scuola, potrebbe essere insufficiente per garantire la sicurezza agli studenti.

Il **DSGA** interviene per ricordare che la stessa carenza di personale si riscontra anche nell'ambiente amministrativo.

Il Consigliere **Gnocato Alberto** chiede di mantenere ancora per quest'anno il doppio orario per poter formulare un'offerta formativa per l'a.s. 2022/23 chiara e con un orario ben definito, che tenga in considerazione le esigenze dei bambini con difficoltà cognitive.

Il Consigliere **Schiavon Valeria** non si sente di avallare in questo momento una proposta che vada a modificare accordi già presi con le famiglie. In passato sono già stati formulati cambi di orario con poco preavviso e senza valutare le esigenze di bambini e famiglie: orario con 5 ore alle elementari, la quinta ora per un bambino di 6 anni è sicuramente più pesante della sesta per uno di 11; sono stati tolti i rientri pomeridiani alle elementari e alle medie: in proporzione sono molti di più coloro che lavorano i pomeriggi

durante la settimana che quelli che lavorano al sabato mattina.

Ciò non toglie, che un orario misto, con fine scuola alle 13.30 e che preveda rientri pomeridiani o alcuni sabati a scuola, potrebbe risultare meno pesante e incontrare il favore di molte famiglie.

Il Presidente **Giorgio Maso** propone al consiglio di votare per il mantenimento dell'orario attuale, per arrivare al prossimo open day con una proposta innovativa per il nostro istituto, per la quale chiede l'impegno di tutto il Consiglio.

Il Consigliere **Bordin Luisa** sostiene che la minoranza ha diritto di essere rispettata nelle sue esigenze. Alla scuola primaria 5 ore al giorno sono pesanti per i bambini. *Stasera si è parlato solo di fattori organizzativi e non didattici. I problemi organizzativi si superano per rispettare la volontà della minoranza.*

Vanno poi valutate le iscrizioni che possono derivare da un doppio orario in visione del calo demografico.

Il Consigliere **Cadamuro Marika** ricorda che la mancanza di personale ATA riguarda anche la primaria e l'infanzia che spesso ha solo una persona per 5- 8 classi o per tutta l'infanzia dove è necessario per la sorveglianza degli alunni.

Sottolinea che la mancanza di formazione è dovuta alla mancanza di corsi non dalla poca volontà del corpo docente: una gestione migliore alla secondaria potrebbe favorire anche una gestione migliore negli altri plessi.

Il Sindaco conclude ricordando che le risorse ci sono per dare il servizio più opportuno e che l'amministrazione è disponibile per finanziare nuovi progetti.

Il Presidente chiama quindi a votazione.

#### **DELIBERA N°53**

**Si conferma il mantenimento della doppia proposta oraria per la classe prima l'A.S. 2021/22**

Favorevoli 9 - Contrari 8 - Astenuti 1

Dei votanti, chiedono in seguito sia verbalizzato il proprio voto:

Martin Anna: Contraria; Ruzza Paola: contraria; Schiariti Antonella: contraria;

Appurato l'esito della votazione, il Presidente sollecita in ogni caso il Cdl a formulare, entro i prossimi open day ed in concerto con gli altri Organi Collegiali, proposte innovative per l'assetto orario e l'offerta formativa del ns istituto che vadano a superare le difficoltà riportate e a cogliere le opportunità evidenziate. Tale invito viene accolto dal Cdl.

La seduta viene tolta alle ore 20,30, essendo cessata come da autorizzazione la disponibilità d'uso della Sala Aldo Moro. Il verbale verrà letto ed approvato nella successiva seduta.

Data, 16/06/2021

Il Presidente

Giorgio Maso

Il segretario

Schiavon Valeria

*Il Presente verbale viene letto ed approvato all'unanimità nel corso della seduta del Cdl del 29.06.2021*

Allegati:

Petizione per il mantenimento della doppia offerta oraria (testo letto dal Consigliere Bonato Francesco)

Intervento del DS (inviato a posteriori) completo delle slides utilizzate durante l'esposizione

Al Dirigente scolastico Prof. Mario Mercuri

p.c. al Presidente del Consiglio d'Istituto  
al Presidente del Comitato Genitori

**Raccolta firme per mantenere la doppia offerta oraria presso la scuola secondaria di primo grado "Pino da Zara" di Carbonera.**

La scuola secondaria di Carbonera, attualmente, offre la possibilità di scegliere tra due modelli orari:

- dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13
- dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14

Ciò rappresenta una scelta saggia, lungimirante e un fondamentale servizio alla comunità scolastica del nostro territorio.

Oltre ad andare incontro alle diverse richieste delle famiglie, sia didattiche sia organizzative, essa risponde pienamente al principio dell'inclusività e garantisce un numero congruo di iscrizioni in virtù della pluralità dell'offerta.

Quindi, la doppia formula oraria è per questo Istituto un punto di forza.

Offrire un unico modello orario non farebbe altro che omologare la nostra scuola agli altri istituti contermini, con il rischio di perdere studenti che, per vari motivi, ritengono più accattivanti le proposte altrui.

Qualora venisse offerto un unico orario, che quasi certamente sarebbe su 6 ore giornaliere, o poco meno, e distribuite su 5 giorni, oltre ad essere la copia di modelli altrui, comporterebbe l'eliminazione del sabato a scuola. Questo modello di 5 ore giornaliere su 6 giorni continua a essere richiesto dalle famiglie del territorio di Carbonera, con richieste anche da fuori comune. Gli studenti che vivono nelle frazioni periferiche del comune (Vascon, San Giacomo) necessitano di questo orario, a causa dei tempi più lunghi nel rientro a casa. Ma soprattutto, non tutti gli studenti manifestano caratteristiche idonee a rimanere in classe per sei ore consecutive.

**Per tutte le ragioni sopraelencate, chiediamo al Dirigente, al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto di tutelare la libertà di scelta delle famiglie, mantenendo la doppia offerta oraria.**

Chiediamo, inoltre, qualora venisse scelto l'orario unico, di rispettare quantomeno il patto che le famiglie hanno sottoscritto con questo Istituto, consentendo di percorrere l'intero ciclo triennale a chi ha già espresso la scelta. Diversamente sarebbe commessa una grave ingiustizia, che provocherebbe perdita di fiducia nei confronti dell'Istituto.

Porgiamo cordiali saluti.

Carbonera, 5 giugno 2021

Genitori per la libertà di scelta

**SEGUONO 192 FIRME (OMESSE PER PRIVACY)**

## Intervento del Dirigente scolastico nel corso del Cdl del 16 giugno 2021 (testo inviato a posteriori al Cdl, completo delle Slides utilizzate nel corso dell'esposizione)

Si esamina la proposta di orario unico per la scuola secondaria.

Interviene con una presentazione il DS.

Il DS ricorda quali sono gli organi coinvolti nell'autonomia scolastica, evidenziando i diversi aspetti normativi che si sono succeduti negli anni, dal Testo Unico della scuola emanato nel 1994, al regolamento sull'autonomia scolastica del 1999, alla riforma della P.A. del 2001, sino alla L.107/2015, sottolineando come nel tempo, la normativa ha attribuito sempre più responsabilità e poteri al DS, pur nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. Il DS inoltre, ricorda che le proposte e delibere collegiali devono attenersi alla cornice gestionale, didattica, organizzativa dell'Istituto, senza entrare in conflitto con scelte gestionali in atto, finalizzate a garantire efficienza e buona andamento dell'Istituto per il raggiungimento della mission.

Il Ds espone le questioni di tipo didattico, organizzativo, di sicurezza e di gestione del personale, legate all'articolazione del tempo scuola di 30 ore su due orari diversi (settimana lunga e corta), in vigore ormai da diversi anni, evidenziando la necessità di sanare urgentemente tale situazione, riconducendo tutto ad un orario unico. Ricorda le scelte fatte dalle famiglie, che soprattutto negli ultimi due anni hanno privilegiato la settimana corta, particolarmente per il prossimo anno scolastico 2021/22. Il Ds ricorda che, fermo restando poteri e responsabilità a lui specificamente attribuiti dalla legge, rientra nell'autonomia didattica ed organizzativa ai sensi dell'art 4 e 5 del DPR 275/1999 la competenza inerente l'organizzazione e la programmazione delle attività didattiche, inclusa la calendarizzazione e distribuzione oraria delle lezioni, nel rispetto della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle relative competenze. Le norme successive, fino alla L. 107/2015 hanno poi responsabilizzato sempre più il DS, attribuendogli poteri di direzione, coordinamento, e gestione.

Si ipotizza, in seguito a quanto già recentemente deliberato in Collegio docenti, dal prossimo anno scolastico 2021/2022, la chiusura della scuola al sabato, che dovrebbe rimanere aperta per sole tre classi, passando ad un unico orario scolastico: quello della settimana corta. Da due anni a questa parte le famiglie hanno scelto con ampia maggioranza, l'articolazione della 30 ore distribuite su settimana corta, con lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì 8-14. Negli ultimi due anni la scelta di circa l'80% delle famiglie è ricaduta sulla settimana corta. Il Ds comunica la necessità di non poter più sostenere due orari diversi, non solo per questioni di tipo didattico, organizzativo e per una gestione efficiente delle risorse umane, ma anche per altri motivi, tra cui la sicurezza per gli allievi e docenti, la possibilità di formare classi eterogenee nel senso più ampio del

termine. Due orari diversi non permettono inoltre una efficace programmazione delle attività curricolari né una programmazione delle attività extracurricolari pomeridiane. Inoltre, si sottrarrebbero opportunità in termini di progettazione curricolare, per la maggioranza iscritta alla settimana corta. Non è attualmente possibile svolgere progetti con classi parallele, gruppi di livello, seminari nelle ultime due ore di lezione, nonché progetti pomeridiani rivolti a tutte le classi a causa di orari di uscita diversi.

Il passaggio ad un orario unico permetterebbe anche una più lineare organizzazione del lavoro del personale docente e ATA, condiviso anche dal DSGA.

Per il prossimo anno scolastico su 103 iscritti, 19 hanno scelto la settimana lunga da lunedì a sabato. Il mantenimento dei due modelli sostenuto negli ultimi anni, non ha oltretutto attirato iscritti in più dalle vicine aree limitrofe e le scuole viciniori hanno tutte adottato il modello da lunedì a venerdì. Il Ds fa notare che qualora in futuro dovesse verificarsi un calo delle iscrizioni, dovuto al calo demografico, il problema riguarderebbe tutto l'Istituto e non solo la secondaria. In ogni caso gli iscritti si attirano migliorando il sistema dei trasporti, la qualità dell'offerta formativa, fornendo anche un' adeguata progettazione extracurricolare.

Nell'a.s. 2020/21, grazie anche all'utilizzo dell'organico Covid assegnato per gestire lo stato di emergenza provocata dalla pandemia, si è potuta concedere la presenza al sabato delle 4 classi a tempo lungo, a scapito di rischi e responsabilità tutte in capo al Ds. L'anno prossimo con l'uscita di due terze, rimarrebbero tre classi al sabato, con presenti solo tre docenti ad ogni ora in tutto l'Istituto, rendendo difficoltoso riuscire a coprire eventuali assenze, soprattutto alla prima ora e con il rischio di lasciare classi scoperte. Inoltre, la presenza di soli tre docenti non renderebbe attuabile piani di emergenza, compreso quello di primo intervento, non solo per alunni, ma anche per i docenti stessi, come confermato dal RSPP Ing. Benato, presente come invitato alla seduta odierna.

Risulta quindi ulteriormente complicata, se non impossibile, l'organizzazione scolastica finalizzata alla sicurezza degli allievi e docenti, non potendo essere presenti docenti e collaboratori, che svolgono anche funzioni di primo soccorso o sicurezza. La situazione attuale del sabato si è potuta sostenere in questo anno difficile, grazie anche ai "docenti Covid" che hanno sostituito i docenti assenti adottando la flessibilità oraria, ma per l'anno prossimo l'organico Covid (che comprende anche collaboratori scolastici) non è stato confermato e qualora lo sarà, dovrà essere utilizzato per garantire l'a.s. in sicurezza.

Per quanto riguarda il personale ATA abbiamo 4 assistenti amministrativi e 12 collaboratori che con un modello orario unico potrebbe essere ridistribuito su 30 ore e non

35 rispondendo anche alle varie esigenze dei plessi, riducendo i rischi in termini di sicurezza, grazie ad una maggiore vigilanza.

La scelta di un unico orario permette anche agli allievi di usufruire del tempo occorrente per l'approfondimento di interessi personali, culturali e sportivi.

Il passaggio da sei a cinque giorni consente di ottimizzare la gestione dei docenti e del personale ATA, di incrementare la possibilità di rientro pomeridiano per attività extracurricolari grazie allo stesso orario di uscita da parte di tutte le classi.

I docenti riportano le difficoltà incontrate in alcune classi che si sono auto formate, dove non vi è stata la possibilità di lavorare sui livelli di competenza. La possibilità di avere un unico orario rende possibile formare delle classi equilibrate.

Si riporta da parte dei docenti delle numerose difficoltà riscontrate dalla commissione orientamento nella formazione della classi a tempo lungo per la mancanza di eterogeneità.

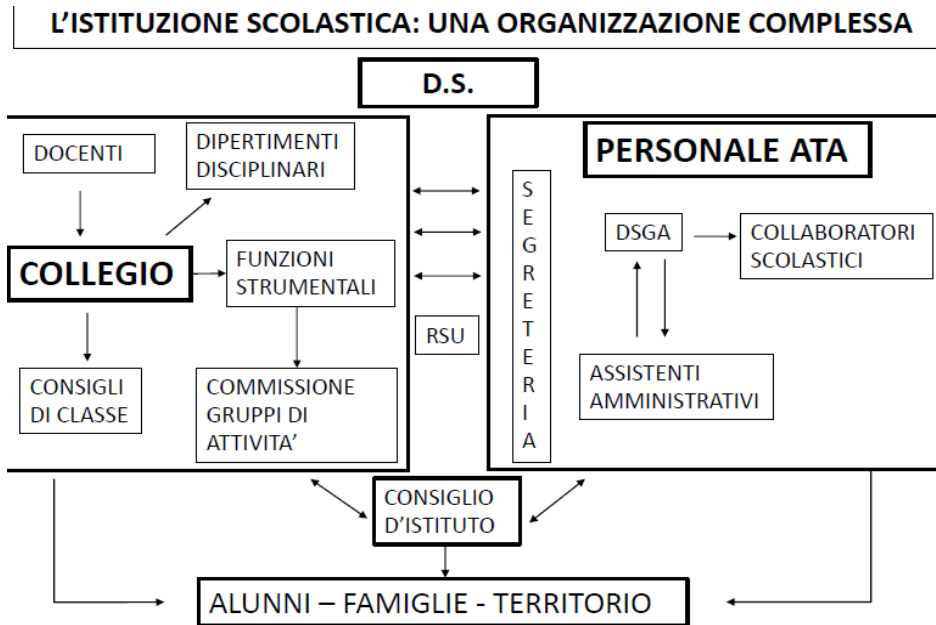
Il DS ricorda che già in fase di presentazione dell' open day, ma anche sulle schede di iscrizione per le classi prime, i genitori erano stati avvisati che a norma di legge l'Istituto si sarebbe riservato di confermare o meno l'opzione indicata, sia sull'opzione oraria che sulla seconda lingua.

Ricorda che ci sono state recenti sentenze (Tar Lazio 2019) a riguardo che hanno confermato i vantaggi della sola settimana corta. In tale sentenza si è ribadito il prevalere del principio del buon andamento rispetto a quello del legittimo affidamento. Inoltre il DS osserva non solo che l'organizzazione oraria, non va riportata nel PTOF, approvato dal C.d'I., e rivedibile annualmente, ma soprattutto sottolinea che non è concepibile una paralisi del potere di aggiornamento delle attività didattiche ed organizzative in virtù del principio di buona andamento (art. 97 costituzione), che consente di assicurare la costante adeguatezza tra gli strumenti organizzatori in relazione alla mission della scuola.

Il DS conclude il suo intervento con una proposta di orario flessibile, con unità orarie da 55 minuti che permetterebbe di svolgere lezioni dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:30. Le modalità e i tempi per recuperare le 90 unità orarie annue per classe, dovranno essere comunque proposte e deliberate in sede di collegio docenti tra: adattamento dei giorni di lezione del calendario scolastico, rientri pomeridiani, rientri di sabato, uscite didattiche, DID (eventuale ...), attività di recupero e potenziamento, ed. civica, ecc. Tale piano orario di flessibilità non sembra di facile attuazione per diversi motivi (tra cui il consenso delle RSU, la mancanza di docenti di ruolo) e pertanto, almeno fin quando non sarà proposta da parte del collegio una soluzione ottimale, si prospetta una settimana corta con orario intero 8 – 14.



CONTENUTO DELLE SLIDE PRESENTATE DAL DS IN SEDE DI CONSIGLIO  
D'ISTITUTO - 16.06.2021



rientra **nell'autonomia didattica ed organizzativa** dell'amministrazione scolastica, ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 275/1999, ogni decisione inerente l'organizzazione e la programmazione delle attività didattiche, ivi inclusa la relativa calendarizzazione delle ore di lezione nell'arco dei giorni della settimana.

**efficienza**

- deve essere il criterio che guida l'utilizzo e la combinazione delle risorse umane e materiali;
- L'organizzazione delle strutture, dei tempi, delle attività tende alla massima efficienza, a parità di efficacia.;

Funzione degli organi collegiali: consultiva, propositiva o deliberativa

## **LE COMPETENZE NELLA SCUOLA AUTONOMA : separazione delle funzioni tra**

- **indirizzo politico – amministrativo del Consiglio di Istituto**  
D.P.R. n. 275/1999 - art. 3 c. 3 - D. L.vo n. 297/1994 - art. 10 -  
D.I 129/2018
- **competenza tecnica del Collegio dei docenti**  
D.P.R. n. 275/1999 - art. 3 c. 3 - D. L.vo n. 297/1994 - art. 7 – L. 107/2015
- **gestione del dirigente scolastico**  
D. Lgs. n. 165/2001 - d.lgs. 150/09 - L. 107/2015 art. 1  
autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle  
risorse umane **nel rispetto delle competenze degli organi collegiali**

## **LE COMPETENZE NELLA SCUOLA AUTONOMA**

La legge n. 107 /2015 interviene sul **principio di separazione delle funzioni**

- **Art. 3 c. 3 D.P.R. n. 275 / 1999**

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli **indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto – è sostituito da**

- **Art. 1 c. 14 Legge n. 107 /2015**

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base **degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.**

Il Dirigente scolastico assume anche competenze di **GESTIONE E INDIRIZZO**

Solo alcune delle desponsabilità dirigenziali (d. lgs. 165/2001 e L. 107/2015):

**1. Gestione unitaria dell'istituto;**

**2. Il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia;**

**3. Direzione, gestione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;**

**4. Rappresentante legale;**

**5. garantisce un efficace ed efficiente gestione delle risorse umane assicurandone il buon andamento;**

**6. Titolarità delle relazioni sindacali;**

**7. è responsabile dei risultati del servizio e delle valorizzazione delle risorse umane.**

LE RAGIONI PER UNIFORMARE L'ORARIO SCOLASTICO SONO DI VARIA NATURA

- risorse di personale ATA appena sufficienti (c.s.) che possono essere distribuite meglio non dovendo garantire il servizio anche di sabato, con riduzione dei rischi dovuti alla vigilanza;
- Ottimizzazione dell'utilizzo del personale, docente assegnato su base di tempo orario di 30 ore settimanali: **si ottimizzano e si razionalizzano le risorse di personale: la presenza di tutti i docenti nei cinque giorni settimanali consente la formulazione di un orario che salvaguarda la didattica e il lavoro a classi aperte/classi parallele;**
- Formazione eterogenea delle classi iniziali, con distribuzione equa degli alunni/e per genere, provenienza, culturalità, talenti, BES, disabilità, in osservanza all'art. 3 della Costituzione;
- Settimana corta già in attuazione nelle scuole primaria e quindi conforme alla

gestione unitaria dell'Istituto;

- Prevalenza di scelta delle famiglie del tempo corto, che si è rafforzata negli ultimi anni.
- sottrazione di possibilità di usufruire di progetti curriculari e non (classi aperte, seminari, nelle ultime due ore) per la maggioranza iscritta alla settimana corta.

#### RAGIONI DI EFFICIENZA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

- avere un orario omogeneo consente una ottimizzazione e razionalizzazione del personale;
- per i collaboratori scolastici, che essendo in numero insufficiente per coprire il servizio di assistenza – vigilanza e di pulizia dei locali possono essere distribuiti al meglio su 30 ore settimanali piuttosto che su 35. – parere del DSGA a riguardo;
- per i docenti dell'organico dell'autonomia, la cui presenza in servizio sui 5 i giorni settimanali, consente la formulazione di un orario che salvaguarda la didattica e il lavoro a classi aperte/parallele;
- organizzazione e coordinamento degli assistenti amministrativi;
- garantire pronta disponibilità per la sostituzione dei docenti assenti, essendo tutti in servizio dal lunedì al venerdì.
- “organico covid” non garantito per prossimo a.s.

#### RAGIONI ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE CON ORARIO UNICO

- Possibilità di organizzare più facilmente in orario curricolare momenti ed eventi di approfondimento culturale trasversali, coinvolgenti più discipline di studio;
- per i docenti dell'organico dell'autonomia, la cui presenza è distribuita su tutti e 5 i giorni settimanali, si consente la formulazione di un orario che salvaguarda la didattica e la possibilità di lavorare a classi aperte/parallele, compreso un piano di sostituzioni che coinvolga insegnanti del potenziato, insegnanti di sostegno;
- possibilità di svolgere progettazioni curriculari per le ultime due ore di lezione, anche per classi aperte o parallele, alleggerendo il carico di lavoro giornaliero;
- possibilità di svolgere attività extracurricolari pomeridiane ad iniziare tutti dalla stessa ora (orchestrando, tempo integrato, certificazioni linguistiche, ecc.);
- possibilità di **apprendimento informale**, anche tramite partecipazione ad attività proposte il sabato (sportive, musicali, teatrali) organizzate dalle associazioni

presenti sul territorio;

- possibilità di introdurre, su proposta progettuale del Collegio Docenti, l'unità oraria inferiore ai 60 minuti, consentendo:
  - alleggerire l'orario di mattina, affinché non sia un blocco unitario 8:00 – 14:00;
  - progettare modalità di recupero del tempo da restituite ad ogni classe, anche per attività di recupero o di rinforzo;
  - introduzione di tale elemento di flessibilità oraria e la proposta di laboratori di supporto, con schemi diversi sul piano dei metodi e nella composizione dei gruppi degli allievi, su proposta elaborata dal Collegio dei docenti;
- sottrazione di opportunità (progetti curricolari ed extracurricolari) per la maggioranza iscritta alla settimana corta.

#### RAGIONI DI SICUREZZA

- rischio mancanza di docenti per le sostituzioni, con rischio di avere classi scoperte;
- esiguo numero di docenti di sostegno presenti che non garantisce le sostituzioni;
- Ridotta possibilità di intervento in caso di emergenza;
- assenza di docenti con compiti organizzativi specifici (sostituzioni, primo intervento, ecc.)
- numero di docenti e c.s. insufficienti per intervenire in caso di emergenza;
- mancanza di docenti e di personale formato per interventi primo soccorso (es. somministrazione farmaci);
- miglior utilizzazione di tutto il personale in periodo di emergenza Covid, al fine della miglior possibile attuazione delle misure di sicurezza finalizzate alla prevenzione e alla riduzione del rischio.
- Parere del RSPP a riguardo

#### VANTAGGI PER L'ENTE LOCALE

- risparmio in termini di costi di riscaldamento;
- risparmio in termini di costi di trasporti, in quanto si eliminerebbero le corse di andata e ritorno del sabato (66 corse in meno in un a.s.);
- disponibilità della palestra il sabato mattina, anche per associazioni sportive;

### **Svantaggi e soluzioni**

- I ragazzi tornano a casa più tardi;
- La sesta ora potrebbe essere più difficile nella tenuta dell'attenzione, il problema si risolve con un'adeguata scelta di approccio metodologico da parte del Collegio dei Docenti;
- Possibile perdita di iscritti che avrebbero scelto la settimana lunga : nessuna scuola del circondario offre la settimana lunga

### **Espressione del Collegio docenti riguardo orario unico future classi prime:**

- solo articolazione secondaria: 31 Favorevoli – 4 Contrari – 3 Astenuti

- collegio docenti : 54 F – 11 C – 23 A

### **Espressione del Collegio docenti riguardo orario unico anche classi II e III:**

- solo articolazione secondaria: 28 F – 7 C – 3 A

- collegio : 35 F – 22 C – 31 A

# OFFERTA FORMATIVA: ORGANIZZAZIONE, STRUTTURA E ORARI

L'Istituto si riserva di confermare le scelte indicate nelle domande di iscrizione a termini di legge

slide presentata nell'open day

## Opzione scelta II lingua straniera

- francese/spagnolo preferenza subordinata all'autorizzazione da parte di TREVISO per l'a.s. 2021/22 e ai vincoli organizzativi dell'istituzione scolastica. Pertanto tale scelta potrebbe non essere accolta.

Modulo domanda iscrizione 7924641 (1).pdf

8 / 12 | 137%

Ulteriori Informazioni da Richiedere alla Famiglia

**FOTOCOPIA LIBRETTO DELLE VACCINAZIONI**

Nota:

Entro il 31 gennaio 2021 la domanda di iscrizione deve essere perfezionata con la presentazione della copia del libretto delle vaccinazioni.

Motivazione:

Per ottemperare alla normativa vigente in materia di prevenzione vaccinale (decreto legge 7 giugno 2017, n.73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119).

**OPZIONE SUL TEMPO SCUOLA DI 30 ORE SETTIMANALI**

Nota:

La famiglia indichi l'opzione tra:

- SETTIMANA CORTA : 30 ore settimanali su 5 giorni, sabato escluso, con orario 8:00 - 14:00;
- SETTIMANA LUNGA : 30 ore settimanali su 6 giorni, sabato compreso, con orario 8:00 - 13:00;

L'Istituto si riserva di confermare la scelta indicata nella domanda di iscrizione a termini di legge.

SETTIMANA CORTA

Nella domanda di iscrizione è specificato che l'Istituto si riserva di confermare la scelta indicata nella domanda di iscrizione a termini di legge

La settimana corta può comportare dei miglioramenti nella vita della scuola  
TAR Lazio 25 Giugno 2019

- migliora la distribuzione dell'impegno nello studio e il recupero psicofisico degli studenti;
- consente un più razionale ed efficiente gestione del personale scolastico: ottimizzando la presenza dei Docenti e del Personale amministrativo concentrandoli in un numero inferiore di giornate;
- una più efficiente articolazione della didattica;
- il possibile miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza anche per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, o con altre difficoltà nei confronti dello studio e della concentrazione, grazie ai tempi maggiori di recupero;
- inoltre, la riduzione del numero delle discipline giornaliere, tramite il loro raddoppio orario più frequente, può rispondere meglio alle loro esigenze di usufruire di tempi più distesi nell'impegno e nella pianificazione dello studio, dovendo affrontare giorno per giorno un numero inferiore di discipline nonostante l'aumento delle ore;
- di incrementare la possibilità di rientro pomeridiano per le possibili attività extracurricolari per lo stesso orario di uscita di tutte le classi;
- risparmio energetico derivante da un giorno di chiusura (il sabato).
- consente agli studenti di usufruire del tempo occorrente per l'approfondimento di interessi personali, culturali, sportivi e di volontariato."
- la possibilità eventuale di riservare la mattina del sabato per organizzare e realizzare progetti.

Il principio del legittimo affidamento

**rileva quando l'azione della Pubblica Amministrazione pregiudichi sostanzialmente la posizione giuridica soggettiva di interesse del cittadino che abbia già acquisito una ragionevole stabilità.**

Invero **il principio del buon andamento** di cui all'art. 97 Cost. **impone all'Amministrazione l'onere di valutare continuamente la scelta dei mezzi e le modalità per la miglior realizzazione e cura dell'interesse pubblico.** Nel caso in esame l'Amministrazione scolastica nell'esercizio della discrezionalità che le è attribuita per legge in materia, può stabilire che l'articolazione dell'offerta didattica in cinque giorni a settimana in luogo di sei fosse più idonea all'effettiva ed efficace implementazione dell'insegnamento.



Infondata è la doglianza concernente il fatto che il PTOF non prevede l'adozione della settimana corta:

Come risulta dall'art. 14 L. 107/2015: l'articolazione settimanale degli orari di lezione non rientra nel contenuto proprio del PTOF. Essendo rivedibile annualmente, nessuna aspettativa potrebbe formarsi in ordine alla stabilità, tale da sostanziare uno stato di immodificabilità nel tempo.

In altri termini, **non è concepibile una paralisi del potere di aggiornamento delle attività didattiche ed organizzative** in virtù del principio di buona andamento (art. 97 costituzione), che consente di assicurare la costante adeguatezza tra gli strumenti organizzatori in relazione alla mission della scuola.

### PROPOSTA ORARIO FLESSIBILE

Proposta orario flessibile con unità oraria da 55 minuti: lunedì – venerdì 8:00 - 13:30

Restano da recuperare 90 unità orarie/annue per ogni classe (30 italiano, 18 matematica / scienze – 9 inglese – 6 educazioni - 3 religione)

- Iniziare a.s. 10 giorni prima e togliere vacanze carnevale;
- Tutti i lunedì (o altro giorno: 8:00 - 15:20) con due pause – ed. civica tra 13:30 e 15:20;
- Mix di soluzioni proposte: utilizzando anche uscite didattiche, DID (?), recuperi e potenziamento, progetti classi aperte, preparazione esami stato, ecc.